



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N° 74 DEL 30/12/2013

Oggetto: Interventi di contrasto al fenomeno del randagismo all'interno del CARA di Mineo.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo Statuto di questo Consorzio, costituitosi in data 28/12/2012;

Vista la Convenzione sottoscritta da questo Consorzio con la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo – di Catania in data 08/03/2013, per la gestione del CARA di Mineo dal 1° gennaio al 30 giugno 2013, in esecuzione dell'OPCM n. 33 del 28/12/2012, che disciplina le modalità di rientro in regime ordinario della gestione emergenziale conclusasi il 31/12/2012;

Visto il contratto di appalto sottoscritto il 22 maggio 2013 con "Sisifo Consorzio di Cooperative Sociali a.r.l.", quale capogruppo dell'ATI costituita tra la stessa e "Consorzio Sol. Calatino Società Cooperativa Sociale", "La Cascina Global Service s.r.l.", "Senis Hospes Società Cooperativa Sociale", "Casa della Solidarietà Consorzio di Cooperative Sociali", "Associazione Italiana della Croce Rossa" e "Impresa Pizzarotti & C. s.p.a.", per l'affidamento dal 1° gennaio al 30 giugno 2013 dei servizi e delle forniture per la gestione del Centro di Accoglienza richiedenti Asilo di Mineo;

Visti gli atti di proroga della citata Convenzione, sottoscritti il 29/06/2013 ed il 28/09/2013 con la Prefettura di Catania, per la prosecuzione da parte di questo Consorzio della gestione del CARA di Mineo sino al 31 dicembre 2013;

Premesso che detta convenzione prevede la corresponsione al Consorzio di € 35,00 pro capite pro die per la gestione del Centro di Mineo; che di detta somma € 0,40 viene trattenuta dal Consorzio per assicurare le spese di funzionamento dell'Ente e per avviare progetti di integrazione degli ospiti del Centro con le comunità del calatino;

Vista la determinazione dirigenziale n. 15 del 28/09/2013, con la quale questo Consorzio ha prorogato, in esecuzione di detta convenzione, il citato contratto di appalto con l'ATI sino al 31/12/2013;

Premesso che pervengono al Consorzio numerosi segnalazioni allarmanti, anche dalla Questura di Catania e dai Vigili Urbani di Mineo, per la presenza all'interno del CARA di branchi di cani randagi che mettono a rischio l'incolumità e la salvaguardia della salute degli immigrati e degli operatori;

Considerato che l'art. 14 della L.R. n. 15/2000 demanda ai Comuni la cattura dei cani randagi;

Vista la nota del 05/12/2013 n. 749 prot., con la quale il Direttore del CARA segnala la presenza di almeno 50 cani all'interno del Centro ed episodi di aggressione nei confronti degli ospiti e chiede un urgente intervento al Prefetto di Catania, ed al Servizio Veterinario dell'ASP ed a questo Consorzio di Comuni;

Preso atto i responsabili veterinari dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania hanno sempre rilevato che un numero alto di cani randagi non può, per motivi sanitari e di sicurezza, permanere all'interno del Centro, e che occorre procedere alla sterilizzazione ed alla microcippatura di tutti i cani a cura della stessa Azienda Sanitaria presso gli ambulatori di Caltagirone, mentre le associazioni animaliste si possono fare carico del prelievo dal Centro di tutti i cani, al loro trasporto presso gli ambulatori dell'ASP, alla loro degenza post operatoria, alla cura ed all'adozione dei cuccioli, previo il riconoscimento di un rimborso forfettario dei costi da sostenere per detti servizi;

Vista la nota n° 1290 del 23/12/2013, con la quale l'Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente (ANPANA)" comunica di essere già intervenuta, su richiesta urgente della Direzione del Centro, per il prelievo di 4 cani presunti pericolosi, di cui uno morsiature, e quantifica le spese in € 600,00 e preventiva una spesa di € 5,00 al giorno per il ricovero sanitario di detti cani randagi, per un totale massimo di € 4.500,00;

Vista la nota dell'Associazione "Croce Gialla" di Caltagirone, che per il prelievo di 30 cani dal Cara richiede la somma di € 1.100,00;

Dato atto che, al fine di non arrecare danni gravi agli immigrati ed agli operatori del Centro, occorre intervenire sui restanti cani randagi, utilizzando le risorse finanziarie del Consorzio non essendo un servizio previsto nel citato contratto di appalto con l'Ente gestore del CARA;

Ritenuto che oltre le spese di trasporto e di ricovero sanitario occorre altresì prevedere anche quelle eventuali di ricovero in un canile autorizzato, per € 3,50 al giorno, per un totale di € 5.400,00;

Vista la deliberazione dell'assemblea dei Sindaci n. 7 del 31 maggio 2013 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;

Ritenuto, pertanto, che occorre impegnare almeno la somma di € 11.000,00 IVA esclusa ed autorizzare la spesa all'Ente gestore del Centro;

Visto il D.L. 18 agosto 2000 n°267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto l'art. 2 comma 3 della legge regionale n. 93/98 con il quale viene recepito l'art. 6 della legge n. 127/97;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di impegnare la somma di € 13.420,00, comprensiva di IVA se dovuta, occorrente per far fronte ai costi relativi al prelievo, al trasporto presso gli ambulatori ed alla degenza post operatoria e per l'eventuale ricovero di tutti i cani randagi (30) attualmente presenti all'interno del CARA di Mineo, compresi i cuccioli;
- di incaricare il Direttore del CARA di Mineo a coordinare gli interventi di prelievo dei cani randagi all'interno del Centro, previo accordi con l'ASP e le Associazioni animaliste interessate dichiaratisi disponibili, ed autorizzare gli ingressi al CARA del personale incaricato ad effettuare gli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di trasmettere al responsabile dei servizi finanziari il provvedimento di cui in questione per gli adempimenti di propria competenza;
- di provvedere con successiva determinazione al pagamento e/o al rimborso delle spese, effettivamente sostenute e documentate, alla Direzione del CARA a conclusione dei servizi richiesti, previa presentazione di dettagliata rendicontazione, della dichiarazione di aver ottemperato alle norme previste dalla legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e presentazione di regolare documento contabile;
- di trarre la spesa dalle risorse finanziarie trasferite al Consorzio dalla Prefettura di Catania, in esecuzione dell'art. 13 della Convenzione, citata in premessa, ed inserite nel Bilancio di previsione 2013 all'intervento "spese di funzionamento";
- di disporre che la presente determinazione, ai fini di un'adeguata pubblicità ed informazione, venga affissa nell'Albo Pretorio del Comune di Mineo, sede legale del Consorzio, e sia consultabile on-line nel seguente sito Istituzionale: www.consorziocaramineo.it.

Il Direttore Generale
(dott. Giovanni Ferrera)



SERVIZIO FINANZIARIO E DI RAGIONERIA

Visto il provvedimento che precede se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno di € 13.420,00 a valere sull'intervento "spese di funzionamento" del bilancio del corrente esercizio, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata in conformità all'art. 183 del T.U. 18-08-2000, n. 267.
Mineo, 30/12/2013

Il Responsabile del Servizio
(Milazzo Francesco)

